

rassegnano le loro dimissioni da Questori gli onorevoli Sipari e Padulli :

« In seguito alle dimissioni presentate dall'onorevole Presidente della Camera, i sottoscritti rassegnano le proprie dall'ufficio di questori.

« Sipari, Padulli ».

Metto a partito l'accettazione di queste dimissioni.

(*Non sono accettate.*)

GUGLIELMI. Onorevoli colleghi, prendiamo atto con soddisfazione che anche tutti i funzionari della Camera, a cominciare dal più elevato in grado fra essi, sono rimasti immuni da ogni censura. (*Approvazioni — Applausi a sinistra.*)

(*La seduta sospesa alle 15.55, è ripresa alle 16.5.*)

### Interrogazioni.

PRESIDENTE. Riprendiamo ora il ritmo ordinario delle nostre discussioni.

L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Casaretto, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « per sapere se il Governo sia esattamente informato del grave attentato commesso a Sestri Levante da un gruppo di facinorosi contro la pacifica popolazione che ascoltava tranquillamente sulla pubblica piazza il suono degli Inni nazionali nell'anniversario della Vittoria, e per conoscere quali provvedimenti intenda prendere perchè la sanzione della legge punitiva arrivi pronta ed esemplare contro i sabotatori della Patria ».

Sullo stesso argomento hanno presentato un'interrogazione anche gli onorevoli Baciagalupi, Rossi Francesco, Binotti, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « intorno ai fatti avvenuti a Sestri Levante dopo le ultime elezioni amministrative, e sui provvedimenti di violenza presi dall'autorità politica ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'interrogazione dell'onorevole Casaretto si riferisce ad alcuni incidenti che sono avvenuti a Sestri Levante la sera del 4 novembre 1920.

Si celebrava l'anniversario dell'armistizio, ed in quella occasione si svolgeva un programma musicale nella piazza, affollatissima.

Mentre la musica locale suonava gli inni patriottici di circostanza, pare che nella piazza abbiano fatto irruzione una ventina di giovani chiedendo che la banda suonasse inni socialisti, come « Bandiera rossa ».

La folla si è ribellata a questa domanda, ed è accaduto quello che suole accadere in simili casi di contrasto, e cioè, grida di viva e di abbasso da ambo le parti, e un principio di colluttazione.

Ad un certo momento persino i leggi della banda musicale sono diventati arma di confitto.

Durante questo tafferuglio, si è intesa improvvisamente una fortissima detonazione, dovuta allo scoppio di una bomba, che pare fosse lanciata precisamente da quel gruppo di giovani che si erano recati in piazza per disturbare la celebrazione dell'anniversario dell'armistizio.

In seguito a questo scoppio tredici persone rimasero ferite; un vecchio, certo Cappellini, pacifico cittadino, morì qualche giorno dopo all'ospedale.

L'autorità politica di Chiavari, non appena questi avvenimenti sono giunti a sua conoscenza, ha provocata immediatamente un'inchiesta per scoprire ed accertare le responsabilità, inchiesta la quale ha portato alla identificazione dei disturbatori della festa dell'armistizio, ed all'arresto di otto di essi. Gli altri erano latitanti al momento in cui sono pervenute le informazioni, e l'autorità giudiziaria, che si è recata sul posto per una profonda inchiesta di carattere giudiziario, istruisce rapidamente il processo contro i responsabili.

Come dato relativo allo stato d'animo di quella popolazione, l'autorità politica informa che da nessun elemento si sarebbe potuto argomentare che l'eccesso e la vivacità della lotta fossero giunti a quel punto. Perfino uno dei capi della locale organizzazione socialista non era presente nel paese. In complesso è stata una sorpresa anche per coloro i quali appartenevano all'opposta parte.

Le conseguenze di questo fatto nei rapporti dell'attività della pubblica sicurezza sono state necessariamente le perquisizioni cui accenna l'onorevole Abbo, perchè è naturale che quando un paese è turbato così profondamente da fatti di tanta gravità, si debbano ricercare le responsabilità. (*Interruzioni all'estrema sinistra.*)

*Una voce all'estrema sinistra.* I fascisti li fate scortare dalla guardia regia!